

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

articolo su rivista

Autori: Giovanni Dispoto, Antonio di Gennaro
Titolo articolo: Bagnoli: una dis-missione possibile
Rivista: Meridiana. Rivista di Storia e Scienze Sociali - ISSN 0394-4115
Anno 2016 Vol. XVII - n.85 "Aree deindustrializzate" Pagine 133-154
Immagine copertina:



Abstract:

Bagnoli: una dis-missione possibile.

L'articolo affronta il tema della rigenerazione urbana dell'area ex-industriale Italsider di Bagnoli, rigenerazione che, iniziata a metà degli anni Duemila, è ferma.

La società di trasformazione urbana Bagnolifutura Spa è fallita; le opere di bonifica dell'area, realizzate al 70%, sono sospese perché oggetto di indagini da parte della magistratura; i pochi interventi realizzati, tra i quali si ricordano la Porta del parco e il parco dello sport, non sono stati completati e giacciono inutilizzati. Oggi la credibilità di quel progetto ambizioso che s'ispirava ad esempi di rigenerazione urbanistica e di riconversione realizzati con successo in altre grandi città europee, appare sbiadito o addirittura compromesso dagli scarsi risultati conseguiti e dalla diffusa sfiducia che ha preso il posto dell'entusiasmo iniziale.

L'articolo prova a rimettere in ordine i principali obiettivi del Piano approvato nel 2005, nella certezza che sia ancora possibile riprendere la strada della riconversione di Bagnoli.

Affinché questo sia possibile è anche necessaria una riflessione sugli effetti del combinato disposto dei diversi pezzi di legislazione vigenti che regolano i processi di recupero ambientale e rigenerazione urbana, effetti che sembrano vanificare e frustrare la possibilità concreta per la macchina amministrativa di agire in funzione di obiettivi, piuttosto che di astratte conformità a standard settoriali rigidamente predefiniti.

Il progetto iniziale, pur in vista di opportuni adeguamenti per una attualizzata verifica della sua sostenibilità anche in termini economico-finanziari, non può che inquadrarsi in una strategia che, soprattutto in tempi molto ravvicinati, possa dare segnali di credibilità con prove di efficienza che puntino prima d'ogni altra cosa al completamento e alla funzionalizzazione di quanto già realizzato.